



CLUB  
ALPINO  
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA

Commissione  
Escursionismo  
**SENIORES**



Gruppo Cai d'Argento

## Sabato 1 dicembre 2018 LAGO DI BRAIES

**ore 7.30** : ritrovo presso il parcheggio del casello di **Verona Nord**. Raggiungiamo San Vito di Braies dove inizia il sentiero che, attraverso il bosco, ci conduce al lago di Braies (mt.1494) nel parco naturale Fanes-Sennes-Braies. Contornato dal Sasso del Signore, gli Apostoli e la Croda del Becco si presenta nella meno conosciuta veste invernale che però ci permette di "calpestarlo" per arrivare in



val Foresta (mt.1590). Presso l'omonima malga (chiusa!) consumiamo un veloce spuntino e ritorniamo al lago. Facciamo il suo giro fino al pontile nei cui pressi si trova un bar-ristorante dove ci fermiamo a prendere qualcosa di caldo. Per lo stesso sentiero dell'andata ritorniamo a San Vito e con le macchine ci dirigiamo a Rasun d'Anterselva presso l'**Hotel Brunnerhof**, base di partenza delle nostre escursioni. ( km 11,2 – dislivello: mt.200 ).

## LAGO DI DOBBIACO E CIMITERO MILITARE

Il lago di Dobbiaco si è formato nell'antichità in seguito alle frane che si sono staccate dal monte Serla. E' attraversato dalla Rienza e rappresenta uno dei pochi esempi di marcita (zona umida) presenti nelle regioni alpine. Ha un perimetro di 4,5 km e una profondità di circa 3,5 mt. Nel 1939 Mussolini fece costruire nei suoi pressi cinque bunker a difesa



dell'Italia del Nord e per rafforzare il Vallo del Littorio. La nostra escursione inizia dal lago e segue il sentiero naturalistico presso le sue sponde.

In prossimità del biotopo proseguiamo in direzione del cimitero di Sorgenti o del Monte Piana . Qui trovano riposo i resti di 1259 caduti tutti di nazionalità austro-ungarica.

E' sorto ai piedi della Croda Bagnata (o dell'Acqua) nei pressi dell'ospedale militare da campo che raccoglieva i feriti provenienti dal vicino Monte Piana. Dopo breve sosta meditativa riprendiamo lo stesso sentiero e, giunti al biotopo, concludiamo il giro del lago sulla sponda opposta a quella dell'andata. Presso il bar-ristorante situato in riva al lago c'è la possibilità di fare una sosta prima di ripartire (km 8 – dislivello: mt 100).

## VALLE DELLA RIENZA

Nel Parco Naturale Tre Cime di Lavaredo scorre la Rienza, che nasce alla base delle Tre Cime, attraversa il lago di Landro, quello di Dobbiaco, la val Pusteria e a Bressanone confluisce nell'Isarco.

Dall'Hotel Bauer in val di Landro (mt.1406) seguiamo il sentiero 102 che fiancheggia la Rienza fino ad arrivare ad un punto panoramico che permette un'insolita vista sulle pareti nord delle Tre Cime.

Dopo uno spuntino "scacciafame" ritorniamo sui nostri passi e all'Hotel Bauer facciamo la sosta ristoratrice.

(km 10,2 – dislivello: mt 380)



## VAL FISCALINA

La val Fiscalina, situata nel Parco Naturale delle Dolomiti di Sesto, durante la prima guerra mondiale è stata teatro di cruenti battaglie quando Alpini e Kaiserjager si fronteggiarono tra il Popèra (cima Nove), il Paterno e le guglie della Croda Rossa di Sesto (cima Dieci). Partendo dalla stazione di Valdaora con treno e bus raggiungiamo il Piano Fiscalino (mt.1454) da dove comincia una comoda passeggiata pianeggiante che si inoltra nel rado bosco fino al Rifugio di Fondovalle (mt. 1548).



Questo si trova adagiato ai piedi della Croda Rossa, della cima Undici e della cima Una. Il ritorno avviene sul sentiero dell'andata fino al Piano Fiscalino dove faremo la sosta ristoratrice. Durante la passeggiata avremo modo di assistere al fenomeno naturale della "meridiana di Sesto" quando alle 12 il sole si trova sulla verticale della Croda dei Toni (cima Dodici) e alle 13 sulla cima Una. Proseguiamo a piedi fino a Moso tra prati e boschi di larici.

(km. 6,5 – dislivello: mt. 100 in salita e mt.200 in discesa ).

Con il bus arriviamo a San Candido ai piedi della Croda dei Baranci. Possibilità di passeggiare tra le bancarelle del mercatino di Natale oppure fare un giro nel centro storico con visita alla Collegiata di San Candido: chiesa in stile romanico con affreschi sulla cupola raffiguranti alcune scene delle "storie della creazione ". Con il treno rientriamo a Valdaora.